

## BASSO VERONESE

Via Alessandro Benedetti, 4 - Legnago | Telefono 0442.20600 Fax 0442.27609  
legnago@larena.it

LEGNAGO. Chiuso l'avviso pubblico per il «Piano interventi», il Comune ha ricevuto ben 105 domande dai residenti

Edilizia civile, boom di richieste  
Attesi 84 nuovi cantieri in città

«Scartate» per ora solo 19 istanze per incompatibilità le altre invece sono in linea con lo sviluppo e tante riguardano ampliamenti

Fabio Tomelleri

Boom di richieste per aprire nuovi cantieri edili a Legnago. Il «Piano degli interventi», che sarà varato dal Consiglio comunale a gennaio, garantirà una bocciata d'ossigeno al settore delle costruzioni il quale, negli ultimi anni, è stato uno dei comparti più penalizzati dalla crisi economica in città.

Sono infatti 105 le richieste relative ad altrettanti interventi presentate negli ultimi mesi da privati all'ufficio tecnico di Palazzo de' Stefani. La maggior parte delle domande verrà sbloccata con l'approvazione, da parte dell'assemblea civica, dal documento che rappresenta la prima fase operativa del Piano di assetto del territorio (Pat), il progetto urbanistico che, mandando in soffitta il vecchio Piano regolatore, permetterà alla città di crescere, nei prossimi anni, di oltre 4.000 residenti, arrivando a quota 29.900 abitanti.

Rispetto al passato, tuttavia, le ambizioni di chi acquista un terreno edificabile o intende trasformare uno stabi-

le già esistente per creare nuovi alloggi, uffici o laboratori, si sono sensibilmente ridimensionate. Tanto che la stragrande maggioranza di richieste pervenute al protocollo municipale riguarda interventi di piccola o media consistenza. Le pratiche, che interessano tanto il capoluogo quanto le frazioni, riguardano soprattutto piccoli ampliamenti di edifici residenziali, modifiche di pertinenze, come garage annessi alle case, oppure variazioni di destinazione d'uso dei terreni, da agricoli ad edificabili o viceversa. Per questo motivo, i tecnici addetti alla redazione del Piano degli interventi hanno già espresso un parere positivo per oltre l'80 per cento delle istanze. Su un totale di 105, infatti, quelle ammesse con relative prescrizioni sono ben 84, mentre le restanti 19 sono state scartate dai funzionari per varie motivazioni, tra cui proprio l'incompatibilità delle destinazioni d'uso richieste con il nuovo Pat.

«Alla scadenza dell'avviso pubblicato quest'anno per la presentazione di idee, proposte e progetti utili alla forma-



Operaio edile mentre lavora alla costruzione di un tetto

**Anche uno spazio per la floricoltura e per un'area cani nell'ex tiro a volo tra i progetti in attesa del via**

zione del Piano degli interventi», scrivono i tecnici nel piano «Sblocca-cantieri», «erano pervenute ai nostri uffici 74 proposte, che si sono aggiunte alle 11 già recapitate in municipio nel periodo tra l'approvazione del Pat e la pubblicazione dell'avviso per l'invio delle richieste. A queste si sono sommate anche altre 20 domande, giunte oltre i termini che scadevano il 29 novembre. Queste istanze so-

no state tuttavia ritenute meritevoli di valutazione».

Riguardo all'alta percentuale di pareri preventivi favorevoli espressi sulle varie pratiche, i redattori del Pat hanno spiegato: «Oltre l'80 per cento dei contributi è stato ritenuto meritevole di recepimento in quanto le proposte erano coerenti con gli obiettivi del Documento preliminare del Piano degli interventi. Oltre ad essere ovviamente compatibili con il Pat».

Tra le istanze che hanno ottenuto un primo parere favorevole da parte dei tecnici di Palazzo de' Stefani vi sono anche una richiesta di realizzare un'attività florivaistica in città, con annessa parte per la vendita delle piante, oltre alla creazione di un «albergo per cani» nell'area del-

LEGNAGO. Ordinanza con le zone di restrizione

## Il sindaco vieta i botti per tutelare anziani malati e ambiente

No ai fuochi artificiali lungo l'Adige e vicino agli animali da compagnia

Tutelare la tranquillità di chi abita nel centro storico di Legnago, compresi i 158 ospiti della casa di riposo di corso della Vittoria, e preservare il benessere degli animali domestici e l'ambiente nelle aree naturalistiche in riva all'Adige. Sono questi alcuni degli obiettivi che hanno spinto il sindaco Clara Scapin a rinnovare, in vista delle feste di Capodanno, l'ordinanza «anti-botti» che limita nell'uso di fuochi artificiali e mortaretti nella notte tra il 31 dicembre e il primo gennaio.

Pertanto, a partire dalle 20 di domenica e fino alle 8 di lunedì, sarà tassativamente vietato far esplodere petardi ed altri oggetti simili in diverse zone della città. A cominciare dalle aree che circondano l'ipab di corso della Vittoria, l'ospedale, le caserme di carabinieri, polizia stradale e dell'Ottavo reggimento genio guastatori paracadutisti «Folgore».

I fuochi artificiali, inoltre, non potranno essere accesi in tutto il centro, eccetto ai distributori di carburante sia liquido che gassoso, oltre che nelle aree dove c'è pericolo di incendio. Riguardo la tutela ambientale e degli animali domestici, il provvedimento stabilisce il divieto di far scoppiare i botti verso cani, gatti e



Vietati i botti in centro

simili, presenti sia nelle piazze che negli altri spazi pubblici. Così come non sarà permesso far esplodere mortaretti ed altro nelle aree naturalistiche lungo l'Adige. Il sindaco ha proibito, inoltre, i botti in zone isolate del territorio. L'uso dei fuochi pirotecnici dovrà essere evitato assolutamente in spazi affollati, in particolare dove sono organizzate feste o riunioni di altro tipo. Per i trasgressori sono previste sanzioni da un minimo di 25 ad un massimo di 500 euro. Se le violazioni avranno rilievo penale scatterà anche una denuncia all'autorità giudiziaria. ■ F.T.

SANGUINETTO. Il quarantatreenne si era scontrato a Cerea mercoledì contro un'auto a seguito di un attacco cardiaco

Il cuore di Pasetto non ha retto  
Dopo l'incidente si spegne all'ospedale

Faceva l'operaio e aveva perso due fratelli per malattia: lascia la sua compagna convivente

Francesco Pasetto, il 49enne di Sanguinetto che mercoledì pomeriggio si è scontrato frontalmente a Cerea con la sua Opel Astra contro una Yundai Tucson, non ce l'ha fatta. Nonostante l'intervento tempestivo dei soccorsi e il suo trasporto in Rianimazione dell'ospedale «Mater Saluti» di Legnago, il suo cuore ha cessato di battere nella serata di mercoledì.

L'uomo, che abitava in via Mazzini con la sua compagna, è stato colto da un malore proprio mentre stava guidando la sua auto lungo la Regionale 10, all'altezza dell'incrocio semaforico tra via Mantova e via Menago. La sua vettura ha invaso la corsia opposta scontrandosi con un'altra auto che sopraggiungeva in quel momento. I primi soccorritori hanno immediatamente capito che l'operaio era stato probabilmente colpito da un malore perché, nonostante l'impatto non fosse stato così violento,

le sue condizioni di salute erano gravissime. Pasetto infatti non dava segnali di coscienza e il personale del 118 lo ha prima rianimato sul posto, praticandogli il massaggio cardiaco, per poi trasportarlo a sirene spiegate verso il Pronto soccorso di Legnago nel disperato tentativo di salvargli la vita. I medici hanno cercato di far ripartire il suo cuore ma purtroppo dopo alcune ore di terapia intensiva l'uomo è deceduto.

«Era un dipendente bravissimo e molto riservato», commenta Arturo Sandrini, titolare dell'azienda Artesia, dove Francesco lavorava da oltre vent'anni, «ci siamo visti l'ultima volta qualche giorno prima di Natale, per la cena di fine anno, ed era sereno e felice. Sapevo che aveva qualche piccolo problema di salute ma nulla faceva pensare a una fine così tragica».

Pasetto conduceva una vita molto riservata a Sanguinetto. Da qualche anno, dopo la

perdita per malattia di due fratelli maggiori, viveva con una compagna di nazionalità rumena ed era molto raro che frequentasse i bar o altri luoghi di incontro del paese. Gli unici amici che frequentava erano i colleghi di lavoro con i quali aveva un rapporto di estrema fiducia. Sembra che la perdita dei fratelli avesse profondamente colpito l'operaio e di questo ne parlava spesso con gli amici. La notizia di quanto successo ha infatti lasciato sgomenti tutti i dipendenti della ditta Artesia con i quali Pasetto si sentiva praticamente ogni giorno, anche durante i giorni di ferie.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti, per i rilievi di legge, gli agenti della Polizia locale ceretana, coadiuvati da una pattuglia dei carabinieri di Sanguinetto per la regolamentazione del traffico. Sarà compito della Polizia locale chiarire la dinamica di quanto successo anche se



Ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale di Legnago

sembra oramai accertato che il 49enne sia stato colpito da un infarto ed abbia quindi perso conoscenza andando a invadere improvvisamente la corsia opposta. Il conducente dell'altra vettura centrata in pieno dalla Opel Astra di Pasetto, N.F. di Ce-

rea, è stato invece trasportato in codice giallo all'ospedale legnaghese con lievi traumi.

L'ultimo saluto allo sfortunato operaio è fissato per domani, sabato 30 dicembre, alle 10 nella chiesa parrocchiale di Sanguinetto. ■ R.M.L.

LEGNAGO. Gli appuntamenti del 31 e del primo

## Fine e inizio anno a suon di concerti al Salieri e all'Auser

San Silvestro in teatro con la Filarmonica Veneta o con «I Giullari» in via XXIV maggio

Valzer viennesi e celebri arie d'opera e d'operetta al teatro Salieri, balli e musica leggera al Circolo Auser. Ma anche canzoni popolari e tanta altra musica, il primo gennaio, con il Corpo bandistico Salieri.

Domenica 31, dalle 21.45, al Salieri, per «Che festa a teatro!», promosso da Fondazione Antonio Salieri, si potrà assistere a «Opera, Operetta e Cotillon», concerto di fine anno con l'Orchestra Regionale Filarmonica Veneta, diretta da Francesco Ommissini. Info e biglietti, 0442.25.477. Per chi preferisce invece qualcosa di più leggero, al Centro per le attività sociali di via XXIV Maggio, il Circolo Auser organizza, dalle 20, «Velegione di Capodanno insieme», con cenone, brindisi di mezzanotte e canzoni di Dario e Franco de «I Giullari». Prenotazioni: 0442.600103. Il 2018 aprirà con il Concer-



Concerto al teatro Salieri

to di Capodanno, sempre al Salieri, del Corpo bandistico Salieri diretto dal maestro Aimone Aio. L'appuntamento, patrocinato da Comune, Provincia ed Anbima, inizierà alle 16.30. Nel repertorio del primo gennaio, arrangiamenti di canzoni popolari italiane che uniranno le tradizioni di Nord e Sud grazie a pezzi, solo per citarne alcuni, come «Piemontesina bella», «Romagna mia», «Tanto per cantà», «O surdat'namurato», «Funicoli funicolà» e «Sciuri sciuri». Tra i classici, «What a wonderful world» e «Oh Happy Day». Ingresso libero. ■ E.P.